

Cineforum GIOVANNI CROCÈ
Cinema per incontrarsi
91° ciclo



Rifkin's Festival

Scritto e Diretto da Woody Allen

Elena Anaya Louis Garrel Gina Gershon Sergi López Wallace Shawn Christoph Waltz

DAL 6 MAGGIO AL CINEMA

Regia, Soggetto e

Sceneggiatura: Woody Allen
(1/12/35, New York - USA)

Filmografia essenziale

Prendi i soldi e scappa (1969)
Il dormiglione (1973)
Amore e guerra (1975)
Io e Annie (1977)
Manhattan (1979)
Zelig (1983)
Broadway Danny Rose (1984)
La rosa purpurea del Cairo (1985)
Hannah e le sue sorelle (1986)
Crimini e misfatti (1989)
Match Point (2005)
Basta che funzioni (2009)
Midnight in Paris (2011)
Blue Jasmine (2013)
Café Society (2016)
La ruota delle meraviglie (2017)

Personaggi e Interpreti

Mort Rifkin	Wallace Shawn
Sue	Gina Gershon
Philippe	Louis Garrel
Jo Rojas	Elena Anaya
Paco	Sergi Lopez

Produzione USA, Spagna, Italia

Durata 92 min.

Genere Commedia

“Non faccio che discutere di ogni cosa, che cosa voglio, chi sono... chi sono nel mondo?”

Di cosa parla

Mort Rifkin ha male al cuore da quando ha lasciato New York per accompagnare la moglie a San Sebastián. L'occasione, che farà la consorte ladra, è il celebre festival internazionale del cinema. Tra cocktail e proiezioni, il carosello festivaliero accelera la crisi in cui versa la coppia. Fermi a un bivio da troppo tempo, Mort e Sue non si intendono più. Lui, ex professore di cinema, prova a scrivere il romanzo della vita, lei, press agent, si lascia sedurre da un regista francese vanesio convinto di risolvere con l'arte il conflitto israelo-palestinese. A complicare le cose si aggiunge una cardiologa cinefila che cura l'ipocondria di Mort e lo risveglia dal torpore. Menzogne, tradimenti, conquiste, scacchi, la materia perfetta da discutere col proprio psicologo...

Perché vederlo

Ed eccoci al “nuovo” film di Woody Allen, il suo cinquantesimo! Come non ricordare che per Allen (quasi 86 anni) fare film (“a volte belli, a volte brutti”, non importa...) è una vera necessità. Ancora una volta Allen ci presenta una commedia brillante, costruita con il consueto garbo e la celeberrima ironia (non mancano le battute fulminanti), imperniata sui fatti della vita: l'amore, la coppia, il rapporto con Dio, il tempo passato. Ancora una volta il protagonista è il suo omino (questa volta interpretato da Wallace Shawn), cinico, ipocondriaco, misantropo, alle prese con la crisi del suo ménage familiare e una riflessione dal sapore senile su chi eravamo, cosa volevamo diventare e cosa abbiamo effettivamente fatto... Mort fa i conti con il crescente divario tra la propria vita e il senso del mondo, per cui non trova risposte e senso. Per far fronte a questa dura realtà ricorre al suo unico rifugio, quello delle storie e delle immagini tratte dai suoi film più amati. Ecco perché questo è un film sul mondo del cinema, sia quello (di oggi) dei festival e delle kermesse, a cui non può che riservare critiche graffianti, sia soprattutto quello dei suoi registi di elezione (europei, della sua gioventù), di cui si trovano numerose citazioni “esplicite”, intense come solo una dichiarazione di amore lo può essere.

Notevoli le interpretazioni dei principali attori, appropriate le musiche che con grande aderenza seguono e scandiscono il dipanarsi della trama. Non si può, infine, non tributare un doveroso riconoscimento all'incantevole fotografia del premio oscar Vittorio Storaro.

Prossimo appuntamento:
Venerdì 19 Novembre - ore 21.00

CORPUS CHRISTI

di Jan Komasa



www.cineforumrosario.it



[Cineforum Rosario Giovanni Crocè](https://www.facebook.com/CineforumRosarioGiovanniCroce)